

APPELLO DI «LIBERA» ALLA REGIONE: SUBITO LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Miasino, lotta contro il tempo per riaprire il castello del boss

MARCELLO GIORDANI
MIASINO

Dopo lo sgombero da parte delle forze dell'ordine, per il castello di Miasino inizia una lotta contro il tempo. «Con lo sgombero - dice Mattia Anzaldi, di Libera - è stato fatto un passo fondamentale. Ora però tocca alla Regione inviare subito la manifestazione di interesse per il bene, poi predisporre il bando e il progetto. Il castello è una struttura turistico-ricettiva che dovrà diventare anche polo culturale e sociale, ma per la sua specificità non può perdere una stagione turistica, ecco perché bisogna fare in fretta».

I documenti a giorni

Domenico Rossi, il consigliere regionale che ha dato il via alla campagna di sensibilizzazione che ha portato allo sgombero, assicura: «L'assessore alla Cultura Antonella Parigi ha garantito che in questi giorni partirà la manifestazione d'interesse».

Sulla vicenda interviene la senatrice Elena Ferrara, componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali. «Nella relazione



Liberato il castello di Miasino era stato sequestrato al boss Galasso nel 2009 ma era ancora nella disponibilità della famiglia Martedì lo sgombero definitivo

della Commissione - dice la parlamentare - si fa riferimento all'importanza di assegnare a scopi sociali i beni confiscati in via definitiva alle mafie, e di valutare che l'assegnazione alle organizzazioni no profit sia gestita da livelli istituzionali sovracomunali, evitando che le amministrazioni, specialmente se piccole, siano esposte all'intimidazione mafiosa o a situazioni incoerenti come quelle verificatesi a Miasino. Contro paura e sopraffazione dobbiamo fare leva su educazione e cultura».

Tocca a Borgomanero

Dopo Miasino tocca a Borgomanero e alla torretta confiscata a un mafioso, ma che nessuno ha mai acquisito. L'appello arriva da un'altra parlamentare del territorio, Franca Biondelli: «Lo sgombero del castello di Miasino è una vittoria della legalità sulla prepotenza delle mafie. Ora le istituzioni si impegnino a valorizzare un bene finalmente tornato nella disponibilità dei cittadini. Mi auguro che un'azione altrettanto definitiva venga presa anche per la Torretta di Borgomanero, un edificio che giace inutilizzato e che invece dovrebbe essere anch'esso restituito ai cittadini».

In breve

Dormelletto Truffa del postepay Non c'era la denuncia

Non si procede perché non c'è stata querela: così si è chiuso il processo per concorso in riciclaggio a carico di Pietro Caserta, 70 anni, di Dormelletto. Nel 2010 sul suo conto erano state accreditate somme di denaro «rubate» con una truffa online, poi subito prelevate, a una donna di Orta. Gli spostamenti di soldi in rete, circa 4 mila euro, avevano portato alla postepay dell'imputato, per cui il pm ha chiesto 1 anno e 10 mesi. Non era stata invece identificata la persona che ha operato sul conto della vittima. Agli atti del processo, però, nessuna denuncia. (M. BEN.)

Romentino Aggredisce in un bar la compagna dell'ex

Vede al bar la «rivale» e le lancia addosso una tazzina colpendola in testa: «Sei una prostituta. Ti ho trovata a letto con mio marito. Ti ammazzo». Una donna albanese di 45 anni, di Romentino, è stata denunciata per lesioni, minacce e ingiuria. Vittima la nuova compagna dell'ex marito, che ha rimediato un leggero trauma cranico con 10 giorni di prognosi. (M. BEN.)

Dorno Furto in parrocchia Fermati tre nomadi

Tornavano a casa dopo aver commesso un furto nella parrocchia di Robecco sul Naviglio (Milano), dove avevano rubato tre motocoltivatori di una società sportiva. Tre nomadi residenti a Dorno sono stati fermati l'altra notte nei pressi di Abbiategrasso a bordo di un autocarro Iveco Daily e arrestati: sono i fratelli Teddy e Christopher Vinotti, di 26 e 21 anni, e Simon Fullé, 34. (C. B.)

Novara Nuova Rsu in Comune Ci sono quattro liste

Sono quattro le liste che parteciperanno alle elezioni della Rsu del Comune di Novara, la rappresentanza sindacale: i dipendenti terranno dal 3 al 5 marzo. La commissione elettorale ha ammesso le liste di Usb, Uil (3 candidate), Cisl e Cgil. È stata esclusa invece per irregolarità nella presentazione delle firme la lista di Csa Regioni Autonomie locali. (C. B.)

IN CORSO VERCELLI

Un market al posto del caseificio

L'edificio di corso Vercelli ricorda una piramide stilizzata: qui, per 80 anni, il caseificio novarese Costa ha prodotto il suo gorgonzola. Dopo un ingente intervento di ristrutturazione, con un investimento da 1,5 milioni di euro, la palazzina è stata trasformata in un'area commerciale da 1500 metri quadrati dei quali 1100 coperti.

Questa mattina alle 9,30 è in programma l'inaugurazione del supermercato della catena Lidl che, con il nuovo punto vendita, prosegue l'avvicinamento alle zone centrali della città. Il gorgonzola Costa, che dall'agosto 2014 è prodotto nell'innovativo impianto costruito a Orfengo di Casalino, sarà venduto nel ricostruito spaccio aziendale da 120 metri quadrati con l'insegna «La bottega delle cose buone - Il mercato carni di Dutto». (R.L.)

PROTESTE

“Strada rotta e bloccata da dissuasori”

I dissuasori impediscono alle auto provenienti da via Vanvitelli di immettersi in strada Massara costringendo a un lungo giro tra i sensi unici 24 famiglie. I residenti nel condominio «La mimosa» di via Vanvitelli 16 domandano la rimozione del blocco: «Per raggiungere i garage dobbiamo percorrere la strada Massara che tra l'altro è dissestata. Le buche provocano continue rotture delle sospensioni e dei cerchioni degli pneumatici».

Il vicesindaco Nicola Fonzo precisa: «La strada Massara è privata quindi devono essere gli utilizzatori ad occuparsi della sua manutenzione. I dissuasori di via Vanvitelli non possono essere rimossi in quanto impediscono l'utilizzo della strada privata Massara da parte di coloro che non avrebbero titolo a farlo». (R.L.)

UN PROGETTO DELLA REGIONE

Hangar fa tappa a Novara “Nuova vita agli spazi vuoti”

Partirà da Novara per parlare di «Rigenerazioni. Il riuso degli spazi come impresa culturale»: il progetto si chiama «Hangar», sviluppato dalla Regione, pensato per raccogliere idee sul riuso degli spazi vuoti.

Toccherà tutte le province piemontesi, in ogni tappa una serie di «case history» da cui prendere esempio o su cui lavorare: il primo appuntamento è per domani alle 14,30 alla Casa della porta di Novara, in via Amico Canobio, a cura dell'incubatore d'impresa del Piemonte Orientale

«Enne3». Si parlerà del riuso del porto di Arona e del teatro La Ribalta di Novara, del circolo «Santa Cruz» e del teatro Rosmini di Borgomanero, del progetto Cross Lago Maggiore per il riuso temporaneo di dimore storiche trasformate in spazi dedicati all'arte. E ancora: la Casa di paglia di Fontaneto d'Agogna, il castello di Miasino confiscato alla mafia. Tra i temi che verranno trattati, anche l'esperienza di Terraxchange, start up nata per far incontrare terreni agricoli inutilizzati e giovani interessati all'agricoltura, gli affreschi di



La casa di paglia a Fontaneto

gitali di «Wall Printer», nuovi modi per valorizzare le opere d'arte secondo Luca Ponzio di «Haltadefinizione».

Interverranno Lorenzo Lerner, direttore dell'incubatore

«Enne3», il rettore dell'Università del Piemonte Orientale Cesare Emanuel e l'assessore regionale a Cultura e Turismo Antonella Parigi. «Ciascuna provincia ha delle realtà innovative e d'eccellenza che possono essere una guida per chi desidera intraprendere un percorso analogo - spiega l'assessore regionale -, Hangar è nato proprio come luogo di innovazione e sviluppo di nuove opportunità per liberi professionisti, imprenditori, istituzioni, associazioni, enti no profit, studenti e imprenditori». Nel prossimi mesi, verrà lanciata anche l'Agenzia di servizi Hangar: «Un team di professionisti in management culturale, marketing e fundraising a disposizione per offrire una consulenza mirata alle più di 11 mila associazioni culturali che esistono in Piemonte». (E.L.F.)

Gabbia salumi

-30% sale

naturello
Gabbia salumi

I sapori della tradizione

**povero di sale
ricco di gusto**

Candelo BIELLA

Via Sandigliano, 43
Tel. 015 2536189

www.gabbasalumi.it